

compresi anche i camerieri di bordo, perchè tutti prestano un servizio di importanza grandissima con abnegazione e sacrifici non lievi.

Se tutto ciò otterrò dal Ministero, sarò lieto di aver compiuto un dovere verso il mio paese, e soprattutto verso quei poveri funzionari degni del massimo riguardo e rispetto. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

DE SETA, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Rispondo anzitutto alla seconda parte del discorso del collega interpellante, quella cioè relativa allo stato dei piroscafi che prestano servizio fra le isole e il continente.

La descrizione dell'onorevole Cao-Pinna è molto grave, ed io richiederò su di essa l'attenzione della Direzione generale delle strade ferrate perchè provveda per eliminare gl'inconvenienti lamentati.

Premesso ciò, debbo ricordare all'onorevole collega interpellante che il personale della navigazione di Stato riceve un trattamento se non migliore certo non inferiore a quello che viene fatto al personale di aziende marittime che si trovano in condizioni analoghe.

Soggiungo che in fondo lo stesso personale riconosce ciò perchè le sue aspirazioni riguardano miglioramenti d'ordine morale. In un'ultima conferenza tenuta a Roma nel novembre scorso, la rappresentanza del personale ha soprattutto insistito perchè le si conceda la stabilità dell'impiego.

Per quest'ultimo riguardo sono stati già dati affidamenti che nel regolamento definitivo, che dovrà sostituire l'attuale provvisorio, si accoglierà il voto del personale che verrà ad acquistare la stabilità d'impiego al pari degli altri funzionari delle ferrovie dello Stato.

La pubblicazione di questo regolamento non tarderà molto: si è atteso fino ad ora anche perchè è sembrato opportuno aver presenti nella compilazione di esso i desiderati della rappresentanza del personale.

Infine circa il trattamento fatto al funzionario cui si accenna nella interpellanza, si deve osservare che questi a rigor di legge non si sarebbe potuto assumere in servizio avendo raggiunto al momento del passaggio del servizio di navigazione allo Stato gli anni 65. Per un riguardo verso di lui venne trattenuto in servizio nell'unico modo in cui lo si poteva tenere e cioè quale prov-

visorio, dandogli la qualifica d'ispettore ed adibendolo all'ufficio marittimo.

Mi riservo in ogni modo di fare all'onorevole interpellante altre comunicazioni che valgano a chiarire lo stato delle cose sia nei riguardi delle condizioni del servizio marittimo per la Sardegna, sia nei riguardi della posizione fatta al funzionario cui egli ha accennato.

PRESIDENTE. L'onorevole Cao-Pinna ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

CAO-PINNA. Prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato non dichiarandomi per ora molto soddisfatto. Mi auguro però che egli negli ordini che sarà per emanare dal Ministero relativamente ai servizi di navigazione, trovando che io non ho detto niente di eccessivo, ma anzi molto al disotto del vero, voglia disporre quei provvedimenti necessari per mettere i nostri piroscafi in condizione da rispondere meglio alle esigenze del paese, e più specialmente al personale, ed attenderò le sue comunicazioni in proposito, come ha solennemente ora promesso, non per me, ma per la Camera.

PRESIDENTE. È così esaurita l'interpellanza dell'onorevole Cao-Pinna.

Segue l'interpellanza dell'onorevole Bignami, ai ministri dei lavori pubblici e del tesoro « per sapere quali provvedimenti intendano di adottare per porre rimedio alla più volte lamentata e riconosciuta insufficienza delle opere di difesa idraulica di seconda categoria nel circondario di Lodi, sulla sponda sinistra del Po e destra dell'Adda, in conformità al carattere obbligatorio di tali opere a termine di legge ed anche per lenire i gravi danni della disoccupazione nel prossimo inverno ».

L'onorevole Bignami ha facoltà di svolgerla.

BIGNAMI. Scopo della mia interpellanza è di richiamare, il più brevemente che mi sarà possibile, l'attenzione del Governo e della Camera sulla necessità e sulla convenienza per lo Stato di provvedere nel modo più rapido possibile alle condizioni della difesa idraulica in provincia di Milano, lungo il Po, tra il Lambro e l'Adda.

È un problema molto complesso che ha diversi aspetti: l'aspetto tecnico, l'aspetto finanziario, l'aspetto legislativo e l'aspetto sociale: quanto però all'aspetto tecnico mi limiterò a quelle brevissime cose che in una Assemblea, non di tecnici ma di legislatori, come questa, si possono dire; dirò